CARO DON STFFANO...

G RAZIE DON STEFANO!
Questo è ciò che per prima cosa
vogliono dirti i catechisti del gruppo
"elementari" e gli accompagnatori
dell'Iniziazione Cristiana.

Sei entrato quasi in punta di piedi, come è nel tuo stile, nei nostri gruppi e ci hai guidato ed affiancato nel percorso di Iniziazione Cristiana rivolto sia ai bambini che alle loro famiglie. Ci hai ascoltato con pazienza, cercando di sensibilizzare tutti verso l'acquisizione di uno stile di operosa serenità e condivisione.

La disponibilità, la pazienza e soprat-

tutto la mitezza, doni di cui il Signore ti ha arricchito, li hai esercitati in ogni occasione e oltre ogni stanchezza. La fiducia profonda nell'amore del Padre che hai cercato di instillarci giorno dopo giorno e lo zelo sincero con cui hai celebrato ogni Santa Messa, sono state testimonianze preziose per il nostro cammino di vita e di fede. Sia per gli accompagnatori che per i catechisti, la tua presenza è stata molto importante sia nella progettazione dei percorsi da seguire che nei momenti di riflessione/formazione. Una presenza che ci ha affiancato, supportato ed

incoraggiato a non cedere, talvolta, allo sconforto, alla frustrazione, alla voglia di "lasciar perdere" ed al senso di inadeguatezza.

Noi tutti ti accompagneremo con la preghiera, in vista del tuo nuovo incarico pastorale, affinché tu possa incontrare una comunità accogliente ed operosa, desiderosa di mettersi alla sequela del Signore.

Grazie per il bene che ci hai voluto e che hai operato tra noi. Il Signore te ne renda merito.

Luisa Leoni

🦜 arissimo Don Stefano, sono ormai passati sette anni dal tuo arrivo a Rubiera, dove hai esercitato il tuo primo incarico pastorale nel ruolo di Vicario parrocchiale. Al termine di questo percorso, con queste poche parole vogliamo esprimerti il nostro ringraziamento e il nostro sentimento di affetto. Ringraziamento, innanzitutto, per il cospicuo e infaticabile impegno profuso a tutti i livelli per la Comunità parrocchiale di Rubiera. Un impegno caratterizzato dal costante richiamo all'amore di Dio verso i suoi figli e all'invito a far sì che la vita di ciascuno di noi possa tendere alla perfezione propria di Cristo. Ci hai ripetutamente incitati ad essere cristiani "coerenti" in tutte le manifestazioni della nostra vita sociale, a partire dalla famiglia, nel lavoro e nella società civile. Affetto, poi, perché hai saputo offrire a tutti ed in particolare a coloro che nel corso di questi anni rubieresi ti hanno accompagnato, la vicinanza, l'ascolto ed il consiglio degli amici più veri, di quelli che vogliono il tuo bene, la tua salvezza, sempre nella certezza di avere dinanzi delle persone, che in quanto tali necessitano di rispetto e amore fraterno. Sei entrato nella vita di tutti noi con discrezione, con l'atteggiamento tipico dei "gentlemen" quasi in punta di piedi, lasciando nondimeno un'impronta che non potrà essere cancellata. Non dimenticheremo il tuo garbo, la tua



eleganza, il tuo saper affrontare anche i momenti meno piacevoli che la vita offre con la serenità e la certezza che l'abbandono totale al Signore rappresenti la vera fonte di ogni gioia. Non dimenticheremo nemmeno il tuo amore per l'arte, per la bellezza. Tale amore è senza dubbio un'ulteriore insegnamento che ci lasci, perché come sosteneva il papa emerito Benedetto XVI "la prova di Dio è la bellezza".

Siamo certi Don che questo passaggio, sebbene rappresenti una "promozione" ed un giusto riconoscimento per l'impeccabile lavoro svolto, oltre a rattristare tutti noi, rattristi anche te. Siamo tuttavia consolati da quanto disse Cristo: "Chiunque avrà lasciato case, o fratelli, o sorelle, o padre, o madre, o figli, o campi per il mio nome, riceverà cento volte tanto e avrà in eredità la vita eterna".

Caro Don Stefano, grazie dunque! Ti sosterremo e accompagneremo sempre con la preghiera, fiduciosi che il Signore, nella Sua infinità bontà e misericordia, saprà ricolmarti di ogni grazia e benedizione.

Riccardo Bondi